

REMANZACCO

Incendio. — Stasera verso le 10 per una scintilla si sviluppò un incendio nell'ala adiacente alla casa di Felice Fioravanti. Le fiamme minacciavano di estendersi al fabbricato principale, ma il pronto intervento dei carabinieri del brigatiera Z. Gatti, di alcuni territoriali coi loro cani e dai passanti impedì un maggior sinistro.

CODROIPO

Nuova riunione di Sindaci per scegliere il delegato al 20° e 21° distretto di Codroipo.

13 — B. — Alle ore 13 d'oggi, la giunta municipale, ebbe luogo la seconda riunione dei Sindaci del mandamento — Il Sindaco di Codroipo cav. dott. Gian Luigi Minardi, comunicò agli interessati l'esito della pratica intercorrente, fra i rappresentanti del Comune e l'on. di Capogiacinto e fra questi e S. E. il Ministro dell'Agricoltura ind. e Com. nei riguardi dei 100 quintali impegnati con la Raffineria Ligure Lombarda di Genova la quale ha confermato l'impegno. Venne deliberato l'acquisto di 50 quintali, i sette Sindaci firmarono un effetto cambiario che verrà scontato alla locale Banca Unione, e da questa verrà trasferito in una vaglia cambiaria a favore della Raffineria. Dopo di che lo zucchero muoverà da Genova alla volta di Codroipo.

Del 60 quintali di zucchero precedentemente arrivati, di cui la mia di ieri, 25 spettano al Comune di Codroipo e verranno distribuiti a razioni, ragione di 25 grammi al mese per persona.

Questa tale quantità deve arrivare entro il 12 luglio p. v. Essendo il Comune riuscito ad acquistare altri 100 quintali (da dividere fra i 7 Comuni), appena arrivati la nuova provvista, verrà corrispondentemente aumentata anche la razione assegnata a ciascuna persona.

Incendio di animali bovini. — Su 1000 capi bovini censiti nel Comune di Codroipo, al governo ne occorrono, per ora 45. Questi per ordine dell'autorità militare verranno requisiti dal locale Municipio. All'opera saranno chiamati gli inviati ai singoli proprietari, affinché radunino i capi bovini alle ore 8 di venerdì 16 corrente nel mercato del bovino a Codroipo.

Sarà bene che i signori proprietari accolgano con l'invito Municipale, altrimenti seguirà la requisizione forzata.

MANIAGO

Un grosso furto. — Domenica 10, a Maniago, un carabiniere di nome Edoardo e Oreste de Rosa per furto di coltelli, i due marciavano a rubare a più riprese quasi 600 coltelli diversi, cagionando un danno allo sio di 800 lire circa.

GEMONA

Un bel tipo

Monteleone Cesare, intraprendente giovane siciliano soldato di fanteria fu il 19 febbraio scorso condannato per disordine dal Tribunale di guerra. Il 20 febbraio riuscì ad evadere dal carcere di Cossignano ove si trovava detenuto per la traduzione; si vestì da sottotenente di artiglieria, specialità automobilisti, e giunse per Udine e contrade vicine in cerca di avventure di tutte le specie. Ma fu presto ripreso e condannato, in cumulo, dal Tribunale di Guerra a quindici anni di reclusione militare, per l'evadimento e per l'abuso del grado.

Era appena assicurato per la seconda volta alla giustizia militare, che venne in luce alcune delle avventure commesse dal sedicente ed eloquente ufficiale di artiglieria durante le sue peregrinazioni, e cioè delle truffe a negozianti di Udine, le quali evidentemente gli avevano finanziato l'impresa.

Di questo è stato chiamato a rispondere innanzi a questo Tribunale di guerra. Qui si è difeso con intelligente energia, con risorse geniali; ma l'accusa, sostenuta da quel distinto magistrato che è l'avv. militare dott. Antonio Scerri, lo ha perseguitato con prove indiscutibili, ed il Tribunale, per le truffe gli ha applicato dieci anni di reclusione.

Emergere benevolente. — In morte di Cesare Luigi, villa, Croce Rossa: Cancellieri Giuseppe Italiano 050. Al Patronato Scolastico: rag. Giuseppe De Carli 050. All'Assistenza civile: Celotti D. L. Berale L. 2. Della Marina Cav. Gio Battista 2. Banca Popolare Cooperativa 20.

Mense ufficiali

Alberghi, Batorini provveduti in tempo dell'ottimo Chianti da la Società Vinicola Toscana di Castelfranco in Chianti. Al primo deposito: Mezzacorona, in via di Rubens 14 (non passaggio ferroviario fuori Porta Quaresima) e Civildate (Corso Vittorio Emanuele 8).

Vedi avvisi in 2a pagina.

Società Commissionaria Commerciale

Intanto in Accademia per Atenei

A. SCARPA e C.

(Vedi avvisi in 4a pagina).

Infelici tentativi e grandi perdite degli austriaci.

Comunicato ufficiale. Comando Supremo 14 giugno 1916. Bollettino 385.

Sulla fronte del Posina, la sera del 12, dopo violenta preparazione delle artiglierie, il nemico lanciò attacchi in direzione di Forri Alti di Campiglia, di M. Gloys e di M. Brazzosa. Fu ovunque respinto con perdite gravi.

Nella giornata di ieri, l'avversario si limitò a bombardare con numerose batterie di ogni calibro le nostre posizioni lungo tutta la fronte dall'Adige al Brenta e specialmente nella zona di M. Novegno. Le nostre truppe ressero saldamente alla violenza del fuoco nemico e respinsero nuclei di fanteria che tentavano di avanzare.

Nell'alto Boite, contrattacchi diretti a ritogliere i progressi ultimi da noi compiuti a Nord di Podestagno fallirono completamente.

Nell'alto Fella e in valle Seebach, piccoli scontri a noi favorevoli.

Sull'Isonzo, nessun importante avvenimento.

Generale CADORNA

Altri prigionieri, nuovi bottino fatto dai russi

Un telegramma da Parigi afferma che i circoli comunisti fanno ascendere le perdite austriache a trecento mila uomini in una battaglia ungherese e magiari.

Il panico per l'avanzata russa è indescrivibile in tutta la Galizia. Numerose città furono sgombrare in gran fretta.

Il comunicato ufficiale russo dice che su tutto il fronte della regione a sud di Polesna fino alla frontiera rumena, i soldati dello Zar continuano a respingere il nemico, il quale è completamente disorganizzato.

Sulla via che porta a Bladmir Volbyez il nemico oppone una accanita resistenza. Combattimenti sono in corso ai piedi del villaggio di Z. tourpy a metà fra Lit e Bladmir Volbyez.

Ad ovest di Dibra, le nostre truppe, respingendo il nemico hanno preso credito al di là del villaggio di Koline. A nord di Buzova, nella regione della riva destra dello Strypa, il nemico ha pronunciato un potente contro attacco. Nei combattimenti di ieri le nostre truppe sono riuscite a respingere anche il nemico e a occupare le colline.

ULTIMA ORA.

La città di Solaty. I tedeschi aspettano dinanzi a Verdun.

PRATROBRADO, 14. — (Ufficiali). A sud del Dolester i russi occuparono la città di Solaty e presero durante la giornata altri 20 ufficiali, 6000 soldati, impadronendosi di 6 cannoni e dieci mitragliatrici. (Stef.)

I russi marciarono all'attacco anche contro i tedeschi.

PRATROBRADO, 14. — Si ha da Berlino: Il comunicato dello Stato maggiore dice: Sul fronte nord a Baranovskij il nemico passò all'attacco. Dopo violenta preparazione d'artiglieria massiccia, cominciarono a lanciarsi sette volte contro le nostre linee, i russi furono respinti. Gli aviatori tedeschi fecero negli ultimi giorni vari raid contro le ferrovie dietro il fronte russo. (Stef.)

Il comunicato viennese.

BASILEA, 14. — Si ha da Vienna: Sul fronte russo attacchi russi furono respinti sul B. f. e a nord di Czernowit. Quanto al resto, a sud di Pripiat, la situazione è immutata senza avvenimenti importanti. A nord di Baranovskij, i tedeschi mantengono le truppe tedesche e austro-ungariche, furono sottoposte a violentissimi tiro d'artiglieria russa. Alla sera il nemico attaccò le posizioni ma fu respinto. (Stef.)

Azioni d'artiglieria dinanzi a Verdun.

PARIGI, 14. — Il comunicato ufficiale delle ore 25 di questa notte dice: Su tutto il fronte a nord di Verdun l'attività dell'artiglieria fu intermittenza durante la giornata.

Niente da segnalare sul resto del fronte. (Stef.)

I tedeschi annunziano successi.

BASILEA, 14. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice: Fronte occidentale. Sulle colline sud-est di Z. il nostro parte delle nostre nuove posizioni fu perduta durante il combattimento di ieri.

Sulla destra della Mosa ci sono combattimenti nel combattimento del 12 e del 13 di posizioni nemiche situati ad ovest e a sud della fattoria di T. aumont.

Azioni di pattuglia tedesche ebbero successo verso Maricourt (a nord della Somme) e in Arzonne.

Fronte orientale. Sul lago Koor distaccamenti in ricognizione distrussero installazioni di difesa nemiche avanzate.

(Stef.)

Continua la lotta per il possesso della testa di ponte di Czernowit.

Sul fronte della Dvina i tedeschi hanno effettuato un violento fuoco d'artiglieria contro le teste di ponte di Ilykoul.

A sud di Smogon abbiamo respinto un tentativo nemico di avvicinarsi alle nostre posizioni.

Nella regione di Baranovskij e più a sud fino alla regione di Polesna durante la giornata di ieri hanno avuto luogo scontri con elementi considerevoli del nemico.

L'apertura della conferenza economica.

Ieri a Parigi si è aperta la conferenza economica degli alleati. Il presidente del Consiglio Briand ha salutato i delegati e ha illustrato le finalità della conferenza concludendo egli dice:

Occorre che attraverso le discussioni che si aprono, paesi già un soffio ardenti di guerra e forma volontà di vincere. Il valore e la sofferenza dei nostri eroi soldati, i fatti che la morte serena in quantità così numerose e le certe speranze suscitate da tutti gli sforzi, ci costringono ad annoverare i vostri lavori destinati a preparare il domani riparatore.

La conferenza economica.

Ieri a Parigi si è aperta la conferenza economica degli alleati. Il presidente del Consiglio Briand ha salutato i delegati e ha illustrato le finalità della conferenza concludendo egli dice:

Occorre che attraverso le discussioni che si aprono, paesi già un soffio ardenti di guerra e forma volontà di vincere. Il valore e la sofferenza dei nostri eroi soldati, i fatti che la morte serena in quantità così numerose e le certe speranze suscitate da tutti gli sforzi, ci costringono ad annoverare i vostri lavori destinati a preparare il domani riparatore.

La conferenza economica.

Ieri a Parigi si è aperta la conferenza economica degli alleati. Il presidente del Consiglio Briand ha salutato i delegati e ha illustrato le finalità della conferenza concludendo egli dice:

Occorre che attraverso le discussioni che si aprono, paesi già un soffio ardenti di guerra e forma volontà di vincere. Il valore e la sofferenza dei nostri eroi soldati, i fatti che la morte serena in quantità così numerose e le certe speranze suscitate da tutti gli sforzi, ci costringono ad annoverare i vostri lavori destinati a preparare il domani riparatore.

La conferenza economica.

Ieri a Parigi si è aperta la conferenza economica degli alleati. Il presidente del Consiglio Briand ha salutato i delegati e ha illustrato le finalità della conferenza concludendo egli dice:

Occorre che attraverso le discussioni che si aprono, paesi già un soffio ardenti di guerra e forma volontà di vincere. Il valore e la sofferenza dei nostri eroi soldati, i fatti che la morte serena in quantità così numerose e le certe speranze suscitate da tutti gli sforzi, ci costringono ad annoverare i vostri lavori destinati a preparare il domani riparatore.

La conferenza economica.

Ieri a Parigi si è aperta la conferenza economica degli alleati. Il presidente del Consiglio Briand ha salutato i delegati e ha illustrato le finalità della conferenza concludendo egli dice:

Occorre che attraverso le discussioni che si aprono, paesi già un soffio ardenti di guerra e forma volontà di vincere. Il valore e la sofferenza dei nostri eroi soldati, i fatti che la morte serena in quantità così numerose e le certe speranze suscitate da tutti gli sforzi, ci costringono ad annoverare i vostri lavori destinati a preparare il domani riparatore.

La conferenza economica.

Ieri a Parigi si è aperta la conferenza economica degli alleati. Il presidente del Consiglio Briand ha salutato i delegati e ha illustrato le finalità della conferenza concludendo egli dice:

Occorre che attraverso le discussioni che si aprono, paesi già un soffio ardenti di guerra e forma volontà di vincere. Il valore e la sofferenza dei nostri eroi soldati, i fatti che la morte serena in quantità così numerose e le certe speranze suscitate da tutti gli sforzi, ci costringono ad annoverare i vostri lavori destinati a preparare il domani riparatore.

La conferenza economica.

Ieri a Parigi si è aperta la conferenza economica degli alleati. Il presidente del Consiglio Briand ha salutato i delegati e ha illustrato le finalità della conferenza concludendo egli dice:

Occorre che attraverso le discussioni che si aprono, paesi già un soffio ardenti di guerra e forma volontà di vincere. Il valore e la sofferenza dei nostri eroi soldati, i fatti che la morte serena in quantità così numerose e le certe speranze suscitate da tutti gli sforzi, ci costringono ad annoverare i vostri lavori destinati a preparare il domani riparatore.

La conferenza economica.

Ieri a Parigi si è aperta la conferenza economica degli alleati. Il presidente del Consiglio Briand ha salutato i delegati e ha illustrato le finalità della conferenza concludendo egli dice:

Occorre che attraverso le discussioni che si aprono, paesi già un soffio ardenti di guerra e forma volontà di vincere. Il valore e la sofferenza dei nostri eroi soldati, i fatti che la morte serena in quantità così numerose e le certe speranze suscitate da tutti gli sforzi, ci costringono ad annoverare i vostri lavori destinati a preparare il domani riparatore.

La conferenza economica.

Ieri a Parigi si è aperta la conferenza economica degli alleati. Il presidente del Consiglio Briand ha salutato i delegati e ha illustrato le finalità della conferenza concludendo egli dice:

Occorre che attraverso le discussioni che si aprono, paesi già un soffio ardenti di guerra e forma volontà di vincere. Il valore e la sofferenza dei nostri eroi soldati, i fatti che la morte serena in quantità così numerose e le certe speranze suscitate da tutti gli sforzi, ci costringono ad annoverare i vostri lavori destinati a preparare il domani riparatore.

La conferenza economica.

Ieri a Parigi si è aperta la conferenza economica degli alleati. Il presidente del Consiglio Briand ha salutato i delegati e ha illustrato le finalità della conferenza concludendo egli dice:

Occorre che attraverso le discussioni che si aprono, paesi già un soffio ardenti di guerra e forma volontà di vincere. Il valore e la sofferenza dei nostri eroi soldati, i fatti che la morte serena in quantità così numerose e le certe speranze suscitate da tutti gli sforzi, ci costringono ad annoverare i vostri lavori destinati a preparare il domani riparatore.

La conferenza economica.

Ieri a Parigi si è aperta la conferenza economica degli alleati. Il presidente del Consiglio Briand ha salutato i delegati e ha illustrato le finalità della conferenza concludendo egli dice:

Occorre che attraverso le discussioni che si aprono, paesi già un soffio ardenti di guerra e forma volontà di vincere. Il valore e la sofferenza dei nostri eroi soldati, i fatti che la morte serena in quantità così numerose e le certe speranze suscitate da tutti gli sforzi, ci costringono ad annoverare i vostri lavori destinati a preparare il domani riparatore.

La conferenza economica.

Ieri a Parigi si è aperta la conferenza economica degli alleati. Il presidente del Consiglio Briand ha salutato i delegati e ha illustrato le finalità della conferenza concludendo egli dice:

Occorre che attraverso le discussioni che si aprono, paesi già un soffio ardenti di guerra e forma volontà di vincere. Il valore e la sofferenza dei nostri eroi soldati, i fatti che la morte serena in quantità così numerose e le certe speranze suscitate da tutti gli sforzi, ci costringono ad annoverare i vostri lavori destinati a preparare il domani riparatore.

La conferenza economica.

Ieri a Parigi si è aperta la conferenza economica degli alleati. Il presidente del Consiglio Briand ha salutato i delegati e ha illustrato le finalità della conferenza concludendo egli dice:

Occorre che attraverso le discussioni che si aprono, paesi già un soffio ardenti di guerra e forma volontà di vincere. Il valore e la sofferenza dei nostri eroi soldati, i fatti che la morte serena in quantità così numerose e le certe speranze suscitate da tutti gli sforzi, ci costringono ad annoverare i vostri lavori destinati a preparare il domani riparatore.

La conferenza economica.

Ieri a Parigi si è aperta la conferenza economica degli alleati. Il presidente del Consiglio Briand ha salutato i delegati e ha illustrato le finalità della conferenza concludendo egli dice:

Occorre che attraverso le discussioni che si aprono, paesi già un soffio ardenti di guerra e forma volontà di vincere. Il valore e la sofferenza dei nostri eroi soldati, i fatti che la morte serena in quantità così numerose e le certe speranze suscitate da tutti gli sforzi, ci costringono ad annoverare i vostri lavori destinati a preparare il domani riparatore.

La conferenza economica.

Ieri a Parigi si è aperta la conferenza economica degli alleati. Il presidente del Consiglio Briand ha salutato i delegati e ha illustrato le finalità della conferenza concludendo egli dice:

Occorre che attraverso le discussioni che si aprono, paesi già un soffio ardenti di guerra e forma volontà di vincere. Il valore e la sofferenza dei nostri eroi soldati, i fatti che la morte serena in quantità così numerose e le certe speranze suscitate da tutti gli sforzi, ci costringono ad annoverare i vostri lavori destinati a preparare il domani riparatore.

La conferenza economica.

Ieri a Parigi si è aperta la conferenza economica degli alleati. Il presidente del Consiglio Briand ha salutato i delegati e ha illustrato le finalità della conferenza concludendo egli dice:

Occorre che attraverso le discussioni che si aprono, paesi già un soffio ardenti di guerra e forma volontà di vincere. Il valore e la sofferenza dei nostri eroi soldati, i fatti che la morte serena in quantità così numerose e le certe speranze suscitate da tutti gli sforzi, ci costringono ad annoverare i vostri lavori destinati a preparare il domani riparatore.

La conferenza economica.

Ieri a Parigi si è aperta la conferenza economica degli alleati. Il presidente del Consiglio Briand ha salutato i delegati e ha illustrato le finalità della conferenza concludendo egli dice:

Occorre che attraverso le discussioni che si aprono, paesi già un soffio ardenti di guerra e forma volontà di vincere. Il valore e la sofferenza dei nostri eroi soldati, i fatti che la morte serena in quantità così numerose e le certe speranze suscitate da tutti gli sforzi, ci costringono ad annoverare i vostri lavori destinati a preparare il domani riparatore.

La conferenza economica.

Ieri a Parigi si è aperta la conferenza economica degli alleati. Il presidente del Consiglio Briand ha salutato i delegati e ha illustrato le finalità della conferenza concludendo egli dice:

Occorre che attraverso le discussioni che si aprono, paesi già un soffio ardenti di guerra e forma volontà di vincere. Il valore e la sofferenza dei nostri eroi soldati, i fatti che la morte serena in quantità così numerose e le certe speranze suscitate da tutti gli sforzi, ci costringono ad annoverare i vostri lavori destinati a preparare il domani riparatore.

La conferenza economica.

Ieri a Parigi si è aperta la conferenza economica degli alleati. Il presidente del Consiglio Briand ha salutato i delegati e ha illustrato le finalità della conferenza concludendo egli dice:

Occorre che attraverso le discussioni che si aprono, paesi già un soffio ardenti di guerra e forma volontà di vincere. Il valore e la sofferenza dei nostri eroi soldati, i fatti che la morte serena in quantità così numerose e le certe speranze suscitate da tutti gli sforzi, ci costringono ad annoverare i vostri lavori destinati a preparare il domani riparatore.

La conferenza economica.

Ieri a Parigi si è aperta la conferenza economica degli alleati. Il presidente del Consiglio Briand ha salutato i delegati e ha illustrato le finalità della conferenza concludendo egli dice:

Occorre che attraverso le discussioni che si aprono, paesi già un soffio ardenti di guerra e forma volontà di vincere. Il valore e la sofferenza dei nostri eroi soldati, i fatti che la morte serena in quantità così numerose e le certe speranze suscitate da tutti gli sforzi, ci costringono ad annoverare i vostri lavori destinati a preparare il domani riparatore.

La conferenza economica.

Ieri a Parigi si è aperta la conferenza economica degli alleati. Il presidente del Consiglio Briand ha salutato i delegati e ha illustrato le finalità della conferenza concludendo egli dice:

Occorre che attraverso le discussioni che si aprono, paesi già un soffio ardenti di guerra e forma volontà di vincere. Il valore e la sofferenza dei nostri eroi soldati, i fatti che la morte serena in quantità così numerose e le certe speranze suscitate da tutti gli sforzi, ci costringono ad annoverare i vostri lavori destinati a preparare il domani riparatore.

La conferenza economica.

Ieri a Parigi si è aperta la conferenza economica degli alleati. Il presidente del Consiglio Briand ha salutato i delegati e ha illustrato le finalità della conferenza concludendo egli dice:

Occorre che attraverso le discussioni che si aprono, paesi già un soffio ardenti di guerra e forma volontà di vincere. Il valore e la sofferenza dei nostri eroi soldati, i fatti che la morte serena in quantità così numerose e le certe speranze suscitate da tutti gli sforzi, ci costringono ad annoverare i vostri lavori destinati a preparare il domani riparatore.

La conferenza economica.

Ieri a Parigi si è aperta la conferenza economica degli alleati. Il presidente del Consiglio Briand ha salutato i delegati e ha illustrato le finalità della conferenza concludendo egli dice:

Occorre che attraverso le discussioni che si aprono, paesi già un soffio ardenti di guerra e forma volontà di vincere. Il valore e la sofferenza dei nostri eroi soldati, i fatti che la morte serena in quantità così numerose e le certe speranze suscitate da tutti gli sforzi, ci costringono ad annoverare i vostri lavori destinati a preparare il domani riparatore.

La conferenza economica.

Ieri a Parigi si è aperta la conferenza economica degli alleati. Il presidente del Consiglio Briand ha salutato i delegati e ha illustrato le finalità della conferenza concludendo egli dice:

Occorre che attraverso le discussioni che si aprono, paesi già un soffio ardenti di guerra e forma volontà di vincere. Il valore e la sofferenza dei nostri eroi soldati, i fatti che la morte serena in quantità così numerose e le certe speranze suscitate da tutti gli sforzi, ci costringono ad annoverare i vostri lavori destinati a preparare il domani riparatore.

La conferenza economica.

Ieri a Parigi si è aperta la conferenza economica degli alleati. Il presidente del Consiglio Briand ha salutato i delegati e ha illustrato le finalità della conferenza concludendo egli dice:

Occorre che attraverso le discussioni che si aprono, paesi già un soffio ardenti di guerra e forma volontà di vincere. Il valore e la sofferenza dei nostri eroi soldati, i fatti che la morte serena in quantità così numerose e le certe speranze suscitate da tutti gli sforzi, ci costringono ad annoverare i vostri lavori destinati a preparare il domani riparatore.

La conferenza economica.

Ieri a Parigi si è aperta la conferenza economica degli alleati. Il presidente del Consiglio Briand ha salutato i delegati e ha illustrato le finalità della conferenza concludendo egli dice:

Occorre che attraverso le discussioni che si aprono, paesi già un soffio ardenti di guerra e forma volontà di vincere. Il valore e la sofferenza dei nostri eroi soldati, i fatti che la morte serena in quantità così numerose e le certe speranze suscitate da tutti gli sforzi, ci costringono ad annoverare i vostri lavori destinati a preparare il domani riparatore.

La conferenza economica.

Ieri a Parigi si è aperta la conferenza economica degli alleati. Il presidente del Consiglio Briand ha salutato i delegati e ha illustrato le finalità della conferenza concludendo egli dice:

Occorre che attraverso le discussioni che si aprono, paesi già un soffio ardenti di guerra e forma volontà di vincere. Il valore e la sofferenza dei nostri eroi soldati, i fatti che la morte serena in quantità così numerose e le certe speranze suscitate da tutti gli sforzi, ci costringono ad annoverare i vostri lavori destinati a preparare il domani riparatore.

La conferenza economica.

Ieri a Parigi si è aperta la conferenza economica degli alleati. Il presidente del Consiglio Briand ha salutato i delegati e ha illustrato le finalità della conferenza concludendo egli dice:

Occorre che attraverso le discussioni che si aprono, paesi già un soffio ardenti di guerra e forma volontà di vincere. Il valore e la sofferenza dei nostri eroi soldati, i fatti che la morte serena in quantità così numerose e le certe speranze suscitate da tutti gli sforzi, ci costringono ad annoverare i vostri lavori destinati a preparare il domani riparatore.

La conferenza economica.

Ieri a Parigi si è aperta la conferenza economica degli alleati. Il presidente del Consiglio Briand ha salutato i delegati e ha illustrato le finalità della conferenza concludendo egli dice:

Occorre che attraverso le discussioni che si aprono, paesi già un soffio ardenti di guerra e forma volontà di vincere. Il valore e la sofferenza dei nostri eroi soldati, i fatti che la morte serena in quantità così numerose e le certe speranze suscitate da tutti gli sforzi, ci costringono ad annoverare i vostri lavori destinati a preparare il domani riparatore.

La conferenza economica.

Ieri a Parigi si è aperta la conferenza economica degli alleati. Il presidente del Consiglio Briand ha salutato i delegati e ha illustrato le finalità della conferenza concludendo egli dice:

Occorre che attraverso le discussioni che si aprono, paesi già un soffio ardenti di guerra e forma volontà di vincere. Il valore e la sofferenza dei nostri eroi soldati, i fatti che la morte serena in quantità così numerose e le certe speranze suscitate da tutti gli sforzi, ci costringono ad annoverare i vostri lavori destinati a preparare il domani riparatore.

La conferenza economica.

Ieri a Parigi si è aperta la conferenza economica degli alleati. Il presidente del Consiglio Briand ha salutato i delegati e ha illustrato le finalità della conferenza concludendo egli dice:

Occorre che attraverso le discussioni che si aprono, paesi già un soffio ardenti di guerra e forma volontà di vincere. Il valore e la sofferenza dei nostri eroi soldati, i fatti che la morte serena in quantità così numerose e le certe speranze suscitate da tutti gli sforzi, ci costringono ad annoverare i vostri lavori destinati a preparare il domani riparatore.

La conferenza economica.

Ieri a Parigi si è aperta la conferenza economica degli alleati. Il presidente del Consiglio Briand ha salutato i delegati e ha illustrato le finalità della conferenza concludendo egli dice:

Occorre che attraverso le discussioni che si aprono, paesi già un soffio ardenti di guerra e forma volontà di vincere. Il valore e la sofferenza dei nostri eroi soldati, i fatti che la morte serena in quantità così numerose e le certe speranze suscitate da tutti gli sforzi, ci costringono ad annoverare i vostri lavori destinati a preparare il domani riparatore.

La conferenza economica.

Ieri a Parigi si è aperta la conferenza economica degli alleati. Il presidente del Consiglio Briand ha salutato i delegati e ha illustrato le finalità della conferenza concludendo egli dice:

Occorre che attraverso le discussioni che si aprono, paesi già un soffio ardenti di guerra e forma volontà di vincere. Il valore e la sofferenza dei nostri eroi soldati, i fatti che la morte serena in quantità così numerose e le certe speranze suscitate da tutti gli sforzi, ci costringono ad annoverare i vostri lavori destinati a preparare il domani riparatore.

La conferenza economica.

Ieri a Parigi si è aperta la conferenza economica degli alleati. Il presidente del Consiglio Briand ha salutato i delegati e ha illustrato le finalità della conferenza concludendo egli dice:

Occorre che attraverso le discussioni che si aprono, paesi già un soffio ardenti di guerra e forma volontà di vincere. Il valore e la sofferenza dei nostri eroi soldati, i fatti che la morte serena in quantità così numerose e le certe speranze suscitate da tutti gli sforzi, ci costringono ad annoverare i vostri lavori destinati a preparare il domani riparatore.

La conferenza economica.

Ieri a Parigi si è aperta la conferenza economica degli alleati. Il presidente del Consiglio Briand ha salutato i delegati e ha illustrato le finalità della conferenza concludendo egli dice:

Occorre che attraverso le discussioni che si aprono, paesi già un soffio ardenti di guerra e forma volontà di vincere. Il valore e la sofferenza dei nostri eroi soldati, i fatti che la morte serena in quantità così numerose e le certe speranze suscitate da tutti gli sforzi, ci costringono ad annoverare i vostri lavori destinati a preparare il domani riparatore.

La conferenza economica.

Ieri a Parigi si è aperta la conferenza economica degli alleati. Il presidente del Consiglio Briand ha salutato i delegati e ha illustrato le finalità della conferenza concludendo egli dice:

Occorre che attraverso le discussioni che si aprono, paesi già un soffio ardenti di guerra e forma volontà di vincere. Il valore e la sofferenza dei nostri eroi soldati, i fatti che la morte serena in quantità così numerose e le certe speranze suscitate da tutti

Qualunque lavoro tipografico

Tosti di lusso come di genere commerciale e andante, si eseguono nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie. Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete con sicurezza alle Officine Centrali d'Annunci A. Manzoni & C.
UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - BARI, Via Arco 14 del 25
BERGAMO, Via S. Maria 20 - BIELLA, Via D'Adda 10 - BRESCIA, Via Po 10 (Prato) - GENOVA, Via
Guarneri 1 - FIRENZE, Piazza S. Maria 10 - GENOVA, Piazza Fontana di S. Maria 61
MILANO, Via S. Paolo 11 - MODENA, Via S. Agostino 11 - PADOVA, Corso IV Novembre 2 - PISA, Piazza Garibaldi 7
ROMA, Via di Pietra 61 - TORINO, Via Vercelli 16 - VENEZIA, Riva degli Schiavoni 14 - VOGHERA

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea e spazio di linea numerata
copio 7: IV pag. 1.000 in 10 colonne L. 0.50
III pag. 1.150.
Nel corpo del giornale L. 3 (in linea costante.)

A. SCARPA e C.

Società Commissionaria Commerciale Italiana in accomandita per Azioni

MILANO - Corso Italia, 1

Filiali **UDINE**

Viale Palmanova, N. 80 - Viale 23 Marzo, N. 6

CIVIDALE

Piazza del Duomo, N. 3 - Piazza Ristori

Vini e Alimentari all'ingrosso

VINI bianchi e neri in fiaschi e fusti
VERMOUTH, MARSALA, CHAMPAGNE, ASTI Spumante
OLII D'OLIVA
SALUMI
FORMAGGI
SCATOLANI
CIOCCOLATTO
BISCOTTI assortiti
ecc. ecc.

Trasporti a domicilio in città
Prezzi sempre inferiori a quelli correnti
sulla Piazza.

Specialità della Premiata FARMACIA BELLUZZI
Via Repubblica, 6 - BOLOGNA

LITIOSINA

La Litiosina serve mirabilmente
come depurativa del reni e del
le vie urinarie. - Essa è al Car-

bonato di Litina - effervescente - agibile - di ottimo sapore. -
1 scatola di 10 litri L. 1.

Con vaglia anticipata per una scatola L. 1.25, e per 10 scatole L. 10
franco di porto.

BLENDROL

Quarantennale infallibile contro le Blenorragie croniche e
acute. - Non dà restringimenti uretrali, fistole e di
graduale progressione. - D. (flaconi) Lit. 2 -

Con vaglia anticipata di L. 2.50 per un Flacone.

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO

Contro la TOSSE e TUBERCOLOSI usato le
PASTIGLIE MARGHESINI

Dott. Nicola di Bologna

Con vaglia anticipata di L. 0.25 per Scatola da 12 Pastiglie
e di L. 1.40 per una Scatola doppia di 24 Pastiglie con Ugo in otto lingue.

TORPEDO L. 5250
LANDAULET L. 6750

DUE POSTI L. 5150
CAMIONCINO L. 5250



Automobili

AGENZIA FORD PER LOMBARDIA E VENETO
NAGAS & RAY MILANO VIA LEONARDO 10.652
PADOVA VIA C. D'ARCA 10.652

Avvisi Economici
Olio-Saponi-Salumi Carica rappre-
sentata per servizio ferroviario. Osselle 100 Onzelle.

ELISIR CAMONILLA

Elisir al camonilla, olio di camonilla, saponi, salumi, ecc. ecc.

Specialità della Farmacia Belluzzi
VALCAMONICA & INTROZZI Milano
Trovare la sede di Farmacia L. 11 del 25 del 1.2

OLIO IPOTERMICO NALDESSA

Preparato dall'ingegner
FARMACIA NALDESSA di A. NALDESSA & C.
MILANO - Corso Vercelli 10 - Palazzo della Borsa

Olio di oliva purissimo all'1.50 per
litro di camonilla confezionato in Fiaschi
da 5 litri da 10 litri

Questo preparato risponde al bisogno della terapia
come un eccellente condimento ipocalorico; ottimo
nutrimento; digestivo; aggradevole; ecc. ecc. ecc.

Scatole da 5 e 10 litri
Fiaschi da 5 litri L. 0.25 Scatole da 10 litri L. 0.50
Fiaschi da 10 litri L. 0.50
Scatole da 5 litri L. 0.25 Scatole da 10 litri L. 0.50
Per spedizioni nel Regno aggiungere postal. 20

La brigata Napoli espugna trincee nemiche a Monfalcone facendo 488 prigionieri, e ricco bottino di guerra.

Attacchi respinti sul Posina intensa azione d'artiglieria tra l'Adige e il Brenta

Comunicato Ufficiale

Comando Supremo 15 giugno 1916.

Bollettino 389.

Tra l'Adige e Brenta, nella giornata di ieri, violenta azione delle opposte artiglierie e attività dei nostri nuclei in ricognizione. Le nostre artiglierie dispersero colonne nemiche in marcia e bersagliarono efficacemente in più punti appostamenti di batterie avversarie.

Sulla fronte del Posina, furono respinti due attacchi tentati dal nemico in direzione di M. Giove e di M. Brazome.

Nel settore di Monfalcone, ieri sera, dopo brevissima intensa ed efficace preparazione delle artiglierie, le valorose fanterie della Brigata Napoli, (75.º e 76.º reggimento), col concorso di reparti di cavalleria appiedata, irruperono di sorpresa nelle linee nemiche ad est di Monfalcone e a sud di S. Antonio, espugnandole completamente dopo lotta accanita. Cadde nelle nostre mani 488 prigionieri, dei quali 10 ufficiali, 7 mitragliatrici e ricco bottino di armi, di munizioni e di materiale da guerra.

Squadriglie di Caproni bombardarono con ottimi risultati la stazione di Mattarello (valle Lagarina) e accampamenti nelle vicinanze delle valli di Nos e di Campomuro (altopiano di Asiago).

Velivoli nemici lanciacono qualche bomba su Padova, S. Giorgio di Nogaro e Porto Roseta: due feriti e danni lievisimi.

Generale CADORNA

La crisi Ministero nazionale.

Il *Giornale d'Italia* scrive, a proposito di questa parola che fu lanciata come una giustificazione della crisi ed a togliere la pessima impressione prodotta nel paese:

«La gran parola è detta: «Ministero nazionale». E così avveniva».

«In tempi comuni sarebbe un assurdo costituzionale, oggi no. Ma ad un patto: che spariscano gli egoismi degli uomini e delle parti. In altri momenti ogni parte, serbi pure rigidamente il proprio patrimonio di politica attuale affinché l'avvicendamento degli uomini e delle parti resti al Governo energie o nuove o rinnovate, ma sempre fresche e gagliarde. Oggi Ministero nazionale non avrebbe senso, ove non fosse la somma di tutte le forze accomunate da un sol volere: quello di dar la vittoria all'Italia».

«Oggi il Ministero nazionale non apporterebbe alcun utile, dove non riuscisse materiale delle abnegazioni dei suoi componenti. I quali debbono essere uomini pronti a tutto dare e a nulla pretendere».

«Oggi chi antepone opportunità personali o interessi partigiani alla necessità del momento, chi non fosse capace del maggior sacrificio, chi non sapesse discernere il massimo dovere dinanzi all'azione, chi non fosse disposto a far getto della propria fortuna politica per la fortuna dell'Italia — tradirebbe l'aspettazione del Paese».

«Oggi Ministero nazionale significa organizzazione della buona volontà, cioè la più alta e la più nobile dittatura collettiva per il raggiungimento di una sola meta: la vittoria».

«La Nazione attende che i suoi uomini politici siano in disciplina, in valore, in abnegazione pari ai suoi figli che combattono sulle Alpi, sull'altra sponda, sul mare, pronti a far sacrificio di qualche cosa di più di un portafoglio, cioè della vita stessa».

Come un giornale militare

giudica la crisi e il discorso Alessio

La *Preparazione*, apprezzato foglio militare indipendente che si stampa in Roma, si occupa a lungo della crisi ministeriale, e non favorevolmente per chi la provocò. Un suo primo articolo così chiude:

La crisi c'è: ma la vera, la grande, la profonda crisi non è quella di cui tutti parlano. Poco sarebbe, in verità, bro, superava quanto fosse ragionevole un Ministero non godesse più la

piena fiducia del Parlamento: il peggio è che ora è il Paese che non ha più nessuna fiducia nel Parlamento.

Questa è la crisi vera e la più pericolosa: l'Italia, che ora avrebbe bisogno di una rappresentanza parlamentare veramente nazionale, composta di uomini rigidi, dai caratteri forti e dalle coscienze adamantine, ha invece la vergogna e il danno di una rappresentanza che non è all'altezza dei tempi e della propria missione; una rappresentanza nella quale — pure in quest'ora! — il legame di «colore», il grido puntiglio e la più gratta ambizione offuscano la netta e precisa percezione dei supremi interessi del Paese.

E nel secondo, critica — più a lungo — il discorso Alessio, rilevandone una frase e qualificandola come «la più grossa» fra le tante «castronerie» uscite nel giorno del famoso voto antiministeriale dalla bocca del vice presidente della Camera e da molti deputati applauditi.

L'on. Alessio, per mostrare la coerenza tra i suoi voti precedenti favorevoli al ministero Salandra, e quello contrario che si apprestava a dare, disse: «oggi la situazione è mutata. Vi è un fatto nuovo». Il fatto nuovo, come si capisce, è l'invasione dell'altipiano di Asiago. La castroneria militare consistette nell'esagerare l'importanza data a questo fatto, quando gli austriaci fossero alle porte di Roma o Montecitorio fosse (magari!) sull'altipiano di Asiago in uno dei Sette Comuni.

«Così disse l'on. Alessio e fu applaudito; benché, mentre egli parlava, questo fatto nuovo, questo colpo, che fece vacillare la dubbia fede di tanti pusillanimità, avesse già ricevuto il suo controcolpo; cosa che né l'oratore né gli altri potevano ignorare».

«Imperniare sul cosiddetto «fatto nuovo» la battaglia al ministero Salandra fu anche una castroneria politica; ma lo non voglio considerare la cosa che sotto il rapporto militare».

L'invasione era già stata arrestata e chiunque abbia qualche cognizione militare subito comprende che questo arresto era stato un'opera ben più difficile che l'invasione stessa o meglio che l'irruzione pronunciata sopra un tratto di confine relativamente ristretto, senza badare a perdite e con tale sussidio di artiglieria che, per quantità di pezzi e per il loro calibro, superava quanto fosse ragionevole aspettare.

«Non la riuscita dell'irruzione per pochi chilometri in territorio nostro, ma il suo immediato arresto fu un miracolo dovuto alle disposizioni del comando e al valore della truppa. Chiunque ha un'infarinatura di storia militare conosce i nostri uomini — quelli che in tempo di pace lavorano e in tempo di guerra si battono — comprese subito che la lotta avrebbe ancora potuto durare magari a lungo, sugli altipiani; ma che l'invasione, della pianura, su cui gli austriaci facevano tanto assegnamento, era stata evitata. Lo compresero le patriottiche popolazioni della zona di frontiera che vedevano il sostegno delle nostre truppe accorrenti per far argine al primo impulso della furia; dovevano comprenderlo un vice-presidente della Camera che cita Napoleone e non può ignorare il carattere del nostro esercito».

Imperniare la battaglia al ministero sul «fatto nuovo», cioè sull'invasione dell'altipiano di Asiago, presentandola all'interno e all'estero come un fatto che muta la situazione militare e quindi la situazione politica, è non solo una castroneria sotto il rapporto militare e politico, ma è qualche cosa di peggio sotto il rapporto patriottico; basta a provarlo la gioia con cui questa inqualificabile sortita dell'on. Alessio fu accolta dai senza-partita alla Camera e fu il. Si noti poi che, per accentuare anche meglio il significato cioè per dar «il fatto nuovo» il carattere di disastro o poco meno, l'oratore soggiunse: «io mi sento tranquillo sull'opera del passato; ma d'altra parte penso che non è piacevole che gli insuccessi nostri siano compensati con i successi degli alleati».

«Anzitutto che cosa significa il dire: «mi sento tranquillo sull'opera militare del passato»? Questo parole o non significano nulla, o significano che non si può essere tranquilli sull'opera militare dell'avvenire. E' dunque un grido di allarme, partito dalla Camera. E a che scopo? Che dire poi delle altre parole, in cui si mettono quasi a confronto i nostri insuccessi con i successi russi? Rivolte al ministero, queste parole non significano nulla; rivolte all'esercito o all'Italia, sono una malignità e una inesattezza; perché l'offensiva austriaca noi l'avevamo già arrestata prima che i russi si muovessero ed ora stiamo passando alla controffensiva benché ne un uomo né un cannone di quelli tratti dal fronte russo abbia ancora lasciato il nostro, per tornare la dond'era partito».

Una lista

Notizie «nuove» da Roma non sono ancora venute: il che vuol dire che le difficoltà della soluzione non sono ancora vinte. Sembra però che dalla crisi uscirà il trionfo base Boselli-Bissolati-Orlando. Notiamo, a titolo di cronaca, che il nome dell'on. Girardini figura sempre fra quelli dei probabili ministri; anzi, il «Corriere d'Italia» che si stampa a Roma lo include come ministro dell'Istruzione pubblica. Ecco la lista parziale pubblicata nel citato foglio: Presidenza Boselli, Vicepresidenza Bissolati, Esteri Sonnino, Interni Orlando, Lavori Pubblici Rubini, Istruzione Pubblica Girardini, Agricoltura Rainieri.

Commenti francesi

PARIGI, 15. Nel *Figaro*, Polybe, parlando della battaglia al confine Trentino dice dopo avere scritto una pagina più bella della politica e della storia italiana da 56 anni a questa parte, Salandra discese dal potere che aveva onorato con coscienza fiera e testa alta, senza una parola amara, darà tutto il suo concorso al successore, purché portino la stessa lealtà impeccabile nella condotta della guerra; chi può dubitare?

Polybe constata poi che da parecchi giorni gli austriaci furono arrestati sul Trentino. (Stef.)

Commenti germanici

ZÜRIGO, 15. La «Frankfurter Zeitung» scrive: La caduta del gabinetto sarà appresa con soddisfazione da noi; ma chi ne trasse falsa deduzione che gli italiani si avvicinano allo sfacelo morale; si farebbe illusione pericolosa essendo ancora per la guerra la stragrande maggioranza dei deputati. (Stef.)

Nessuna azione di fanteria

PARIGI 15. — Il comunicato ufficiale delle ore 16 dice: Nella due rive della Mosa nessuna azione di fanteria. Durante la notte le due artiglierie si sono mostrate attive nella regione di Châtinaucourt, come pure nei settori a nord di Souville. Nei Vosgi un forte distacco nemico che tentava di avvicinarsi alle nostre linee col favore d'un vivo bombardamento è stato respinto dai nostri fuochi di mitragliatrici. Un altro colpo di mano dei tedeschi sulle posizioni a nord ovest di Bonhomme è fallito completamente. (Stef.)

Sul fronte inglese

LONDRA, 15. Il comunicato ufficiale delle operazioni dell'esercito britannico fronte occidentale dice: Nessuna azione di fanteria durante la giornata. Il nemico bombardò violentemente le posizioni che avevamo preso ieri a est di Ypres. Facemmo prigionieri altri tre ufficiali 158 soldati tedeschi. Violento bombardamento della nostra linea a nord est di Cernoy e a sud di Neuville. Saintrambert al quale rispondemmo il nemico fece esplodere tre mine. Distruggemmo gallerie nemiche facendo esplodere due contromine. (Stef.)

Lotta intensa d'artiglieria.

LE HAVRE, 15. — Il comunicato dello Stato maggiore dell'esercito belga dice: Lotta d'artiglieria relativamente intensa nella giornata d'oggi nel settore Bismude e soprattutto verso Steenstraete. (Stef.)

Continua l'avanzata russa Le perdite tedesche sono terrificanti.

PIETROBURGO, 15. — Secondo le ultime informazioni i russi continuano i loro progressi instancabilmente, vittoriosamente in direzione di Kovel rendendo imminente la caduta di questo importante centro di rifornimento, nodo di tali comunicazioni colleganti col fronte ovest-sud del nemico.

Nei circoli militari si rileva il numero insignificante delle perdite subite dai russi nel forzare il Dniester mentre quelle tedesche quando essi forzarono la Narew-Bzura furono terrificanti. (Stef.)

Una nuova battaglia navale riafferma la superiorità inglese e russa.

STOCOLMA, 15. — La notte del 13 al 14 giugno, sei battelli tedeschi impegnarono combattimento contro navi nemiche. Se ne ignora l'esito.

Un battello tedesco entrò oggi nel porto di Norrköping con cinque feriti. L'equipaggio rifiutò di dare qualsiasi informazione. (Stef.)

Parecchie navi affondate?

PARIGI, 15. — Si ha da Norrköping (Svezia): A proposito dello scontro navale avvenuto la notte scorsa nel Baltico presso Kaefringe, i giornali dicono che vapori tedeschi provenienti dal nord scortati da due o tre torpediniere, da un incrociatore ausiliario, e battelli da pesca armati, furono attaccati da una squadriglia russa di cacciatorpediniere, torpediniere e sottomarini a dieci miglia dal costa.

Il convoglio fu disperso, i vapori fuggirono verso costa. Parecchie navi sarebbero state affondate. Sei tedeschi feriti vennero curati a Norrköping. (Stef.)

Un importante discorso di Asquith

LONDRA, 15. Il primo ministro Asquith parlando a Ledyenk (Scozia) ha detto che la morte di lord Kitchener lascia nella vita nazionale un vuoto che nessuno può riempire. Fu in grande parte dovuto a Kitchener che il totale delle forze di terra e di mare abbia superato i cinque milioni di uomini.

Asquith ha poi spiegato come il servizio militare obbligatorio che deroga alle tradizioni britanniche non sarebbe stato ammissibile né efficace se non il consenso generale del paese in presenza della dimostrata necessità.

Asquith ha parlato poi dell'avanzata dei russi, della resistenza degli italiani dello spirito valoroso e delle risorse del francese a Verdun e ha soggiunto:

Gli inglesi hanno offerto il loro concorso a far parte e le misure che saranno prese saranno ispirate da una strategia. Il compito della marina è di proteggere la metropoli contro una invasione, e di proteggere i trasporti ma una missione di eguale importanza

per noi è quella di assicurare alla marina mercantile degli alleati la libertà dei mari e di continuare il blocco.

Il combattimento navale del 24 maggio ha dimostrato che la marina britannica non ha mancato alle sue più care tradizioni. Il nemico riscattato nei suoi porti senza che neppure abbia omo di impegnarsi colla nostra grande flotta ebbe tuttavia la sfrenatezza di proclamare come una vittoria quella che era stata per lui una vera disfatta.

Che esso riporti ancora una o due vittorie di questo genere e nulla più resterà alla Germania che possa chiamare una marina.

La verità non si fa strada che lentamente ed è per questo che non se ne conosce e non se ne apprezza ancora tutta l'estensione.

Trattando della questione irlandese Asquith dice che durante la sua visita in Irlanda non incontrò nessun irlandese serio che non sentisse tutta la follia di quella sollevazione abortita e non considerasse come peggio di una follia ogni ripresa delle discordie civili in Irlanda dopo la guerra.

